



Gnl, Olt chiede autorizzazione per aumentare capacità

Venturi: la richiesta per 1 mld mc/la in più sta per essere presentata al Mite. Non serve modifica impianti, aumenterà solo il numero di navi. Capacità pluriennale 22/23: aste in prima metà di giugno.

La Olt Lng Offshore Toscana, la società del terminal di rigassificazione galleggiante al largo di Livorno, sta per presentare al ministero della Transizione ecologica la richiesta di autorizzazione per aumentare la capacità di circa 1 miliardo di mc all'anno dagli attuali 3,75 mld mc. Lo ha annunciato ieri la direttrice commerciale Marika Venturi all'assemblea annuale di Assocostieri.

L'incremento di capacità non richiederà interventi sull'impianto, spiega Venturi alla *Staffetta*, ma avverrà attraverso un'ottimizzazione della logistica. Attualmente il traffico di metaniere nell'arco dell'anno è in media di una ogni 8-9 giorni, portarlo a una a settimana consentirebbe di incrementare la capacità indicativamente di un mld mc.

Ciò naturalmente richiede un adeguamento dell'autorizzazione, ma la speranza è che vista l'assenza di interventi impiantistici l'iter possa essere abbastanza breve.

"Se si concluderà rapidamente potremmo partire già dal prossimo anno termico. In ogni caso appena arriverà il via libera potremo offrire gli slot aggiuntivi a partire dal mese successivo", spiega la manager.

Sempre a proposito del 2022-23, Venturi ha anche spiegato che, compatibilmente con le approvazioni richieste da parte di Arera, a metà maggio Olt dovrebbe pubblicare le capacità annuali, incluse quelle pluriennali, che la recente delibera 190/2022 ha consentito di offrire già per il prossimo anno, alla luce dell'interesse manifestato dal mercato.

Dovrebbe poi svolgersi nella prima metà di giugno l'asta vera e propria in cui tali manifestazioni non vincolanti potranno trasformarsi in impegni veri e propri a utilizzare la capacità.

Non è noto chi sia ad aver manifestato interesse per la capacità pluriennale, ma oltre ai grandi player internazionali, attualmente gli unici operatori italiani che dispongono di contratti pluriennali di Gnl di rilievo sono Eni (Egitto, Nigeria, Qatar, Indonesia), Enel (Usa, Nigeria, Qatar, Algeria) e Edison (Qatar e, dal prossimo anno, Usa) (v. *Staffetta 05/05*).

Gli azionisti di Olt Offshore Lng sono attualmente Snam (49,07%), First Sentier Investors tramite Igneo Infrastructure Partners (48,24%) e Golar Lng (2,69%).

Gnl, la Germania noleggia quattro rigassificatori galleggianti

I primi due al via tra fine 2022 e inizio 2023. Stanziati quasi tre miliardi di euro

Il governo federale tedesco ha firmato i contratti per il noleggio di quattro terminali galleggianti di Gnl (Fsr). La notizia arriva dal ministero dell'Economia di Berlino. I contratti sono stati siglati dal vice cancelliere e ministro dell'Economia Robert Habeck. L'annuncio arriva in occasione della firma di una lettera di intenti tra il ministero federale dell'Economia e il ministero dell'Ambiente e dell'energia della Bassa Sassonia per espandere l'infrastruttura di importazione di Gnl di Wilhelmshaven, sede del rigassificatore onshore che dovrebbe entrare in funzione nel 2025.

Il governo federale ha ora opzionato quattro Fsr tramite le società Rwe e Uniper stanziando 2,94 miliardi di euro. Le navi garantiranno almeno 5 mld mc l'anno ciascuna. Il ministero noleggerà due navi da Höegh e Dynagas. Le navi saranno gestite da Rwe e Uniper, con le quali il governo federale concluderà accordi di servizio. Una delle navi Höegh è già disponibile e sarà utilizzata a Wilhelmshaven a cavallo tra il 2022-23. La seconda nave Höegh dovrebbe essere collocata a Brunsbüttel all'inizio del 2023. L'ubicazione delle navi di Dynagas deve ancora essere decisa: sono in

considerazione Stade, Rostock, Hamburg-Moorburg ed Eemshaven nei Paesi Bassi.

Habeck ha commentato: "oggi più che mai dobbiamo basare i nostri approvvigionamenti energetici su pilastri più solidi. Una transizione energetica accelerata è il punto di riferimento per avere energia economica e sicura. Dobbiamo triplicare il ritmo di crescita delle rinnovabili in mare, su terra e sui tetti. Sono felice che in Bassa Sassonia si stiano sviluppando tanti progetti per la crescita delle rinnovabili e l'importazione di idrogeno. Solo se si pensa a questo insieme allo sviluppo delle infrastrutture per il Gnl si può garantire la sicurezza degli approvvigionamenti nel lungo periodo".

Il ministro della Bassa Sassonia Olaf ha detto: "per liberarci dalla morsa delle forniture di gas russo, noi della Bassa Sassonia siamo pronti ad assumerci la responsabilità. I progetti che stiamo lanciando oggi non sono solo di eccezionale interesse pubblico. Stiamo anche dimostrando che saremo in grado di realizzarli a una velocità completamente nuova".

In allegato sul sito della *Staffetta* la lettera di intenti.